

ale riapre il portone
cava la discesa
ento di recupero
to dalla Regione



IL COMPLESSO

La chiesa della Sacra Famiglia dei Cinesi è stata inaugurata nel 1732. Vent'anni prima la struttura viene data a padre Matteo Ripa da poco di ritorno dalla Cina come missionario. Per questo volle che l'intero complesso venisse utilizzato come istituto d'educazione per i cinesi di Napoli.

Sepe alla Sanità «Non siete più soli»

Oggi il restauro della chiesa dei Cinesi, off limits da vent'anni. A ottobre un meeting con i cattolici asiatici

PALARDO
...otteghe a parlare con
...si affaccia nei bassi e in
...benedire un'anziana
...odata su un letto orto-
...n sarete più soli, oggi
...lamento durato troppo
...il cardinale Crescenzo
...attraversa Discesa dei
...ndosi a ogni metro. Un
...uscita per 25 anni che si
...sorabilmente, verso Ca-
...davanti a un portone
...ello della Chiesa dei
...sa da anni) dove oggi
...opera di restauro per
...nuovo fruibile.



LA VISITA

Per l'arcivescovo
bagnò di folla
tra gli artigiani
dei vicoli

...ha bisogno di questo:
...sua realtà, il suo valore
...nonio», dice Sepe men-
...gente affacciata che lo
...ché si volti. Siamo nel
...napoli, sotto lo stesso
...«pazzariello» Totò, ne
...poli», recuperava l'orgo-
...famiglia e scacciava il
...si era insediato a casa
...glio, quello di chi vive,
...ne deve recuperare. Un
...da mesi il cardinale
...aggior parte delle sue
...dicembre sono state ria-
...combe di San Gennaro,
...ella Sacra Famiglia dei
...per quest'autunno, sarà
...luogo di culto dopo i
...stauro finanziati dalla
...l'impegno - spiega - è
...stinuare in questa dire-
...chi mutui prima Sepe ha
...la chiesa inglobata nel
...anitario Elena D'Aosta.
...mo 250 anni di storia che
...bita fruibili. Qui alla me-
...formò la prima comuni-
...l'estero. La stessa che poi
...a che è l'università Orien-
...appoggiando la mano a
...sacerdote cinese, capofi-
...piccola comunità asiatica
...ne di fede cristiana. L'oc-
...ribadire come, nel seco-
...a saputo essere «la culla
...vità lontane, favorendo
...e integrazione». Un por-
...zato se, spiega, «a Pasqua
...corso, io stesso ho battez-
...cinesi adulti e ad aprile
...so per altri quattro». An-
...il desiderio che i lavori
...ntro il prossimo autun-
...per il prossimo ottobre
...esi ha organizzato a Na-
...giorni storico-culturale
...iperanno, oltre a studio-
...lemici, tutti i cinesi di
...ittolica residenti in Italia.
...che poi sarà ripetuto a
...nuncia il cardinale che
...re vivo quest'antico legat-
...parla fa notare il
...na «Sacra Famiglia», as-
...e unico del suo genere
...769 di Antonio Sarnelli);
...gurati due cinesi, i primi
...onario salernitano Mat-
...orto a Napoli.
...all'aiuto dell'assessore
...no restaureremo anche
...dice il cardinale voltando
...esponente della giunta
...che ha garantito i quasi
...euro necessari ai lavori.
...il restauro, ma' anche di
...ell'antica prospettiva del
...settecentesco che guarda
...Infine Sepe tiene a una
...azione che spiega anche
...l'inaugurazione di ieri:
...apre solo un portone ma
...un'altra parte di questo
...ha tutte le risorse per



L'AUSPICIO

«Questa zona
bella città
ha la possibilità
di risollevarsi»



l'inaugurazione

«L'altra Casa» affidata a mamme e bambini

Aperta la struttura d'accoglienza voluta dall'associazione «L'Altra Napoli»
Il presule ai piccoli musicisti di «Sanitaensemble»: suonerete per il Papa

IL PRESIDENTE

Ernesto Albanese, è presidente dell'associazione «L'Altra Napoli», il gruppo che sta curando i progetti «Rione Sanità»



Sono i bambini della Sanità i protagonisti dell'inaugurazione de «L'Altra Casa»: l'ex casa parrocchiale della chiesa di San Severo inaugurata ieri dal cardinale Sepe è ristrutturata dall'associazione «L'Altra Napoli». Sono loro, infatti, ad andare incontro all'arcivescovo nei vicoli della Sanità per le foto di rito, sono loro ad accoglierlo per la visita alla struttura di duecento metri quadri con mobili colorati, peluche e tappeti, sono loro ad accoglierlo in una commovente «La vita è bella». L'associazione, fondata tre anni fa da Ernesto Albanese, punta sui più piccoli perché «siamo convinti», dice Albanese, «che per il Rione-Sanità sono i propri i suoi ragazzi il valore aggiunto. Ci affidiamo a loro, consapevoli che nessuno meglio di loro potrà valorizzare i tesori che il quartiere nasconde». Il riscatto della Sanità deve ripartire dai giovani. Concorda Sepe e



ribatte: «Un'altra casa qui ma soprattutto un'altra Napoli è un altro Sud: una speranza possibile - aggiunge - perché bisogna credere nei valori di cui siamo portatori e di cui siamo ricchi e che vengono espressi in occasioni come queste». Sono emozionati i piccoli musicisti di «Sanitaensemble», l'orchestra di 28 elementi nata da oltre un anno, ed entusiasti - non sfugge a Sepe - della nuova opportunità: L'Altra Casa sarà un luogo dove trovare conforto, assistenza e solidarietà, un altro spazio per il quartiere. Ci saranno tre laboratori, un'aula informatica, una sala proiezioni, una cucina. Spetterà ai ragazzi del rione - che fanno parte della cooperativa «Il Grillo Parlante» - gestire le attività assistenziali; organizzeranno le mattinate per le mamme del quartiere e i pomeriggi per i bambini (oltre 50) con dopo-scuola e laboratori musicali. Pronta la Stanza-Rosa per 12 neo-mamme che vivranno momenti di condivisione con i piccoli: mentre i neonati saranno coccolati, le mamme potranno rilassarsi e riposarsi. «Un rifugio per donne e bambini - commenta Sepe - e il segno

IL SOSTENITORE

Claudio Mattone, noto produttore di musica e tv, è uno dei sostenitori dell'associazione no profit



di che cosa si riesce a fare anche in quartiere più difficili, purché lo si voglia fare». E per i musicisti in erba una promessa: «Siete la Napoli bella: Speriamo adesso in una tournée internazionale. E chissà che non potremo portarvi a suonare anche davanti al Papa».

Dopo l'esibizione dei piccoli musicisti, un altro «gioiello», da recuperare: annessa alla chiesa di S. Severo, c'è la piccola arciconfraternita di S. Antonio di Padova, 70 metri con 24 tele d'autore; chiusa dopo il terremoto del 1980 viene restituita alla Sanità dopo 29 anni. E don Antonio Loffredo, parroco di S. Maria della Sanità, a fare da cicerone al cardinale. «Una bomboniera del barocco napoletano - spiega - ci sono tele di Giovan Battista Spinelli, Andrea Vaccaro, Luca Giordano, Battistello Caracciolo. Mancano ancora due tele di Luca Giordano ma devono ritornare al quartiere. In questi anni sono spariti balaustrate e argenti del 700». Annuncerà l'arcivescovo: «Stiamo lavorando a un percorso turistico-religioso che parte dalle catacombe di San Gennaro e arriva al Museo e alla Cattedrale, inglobando la Sanità: ogni opera tornerà al suo posto».

